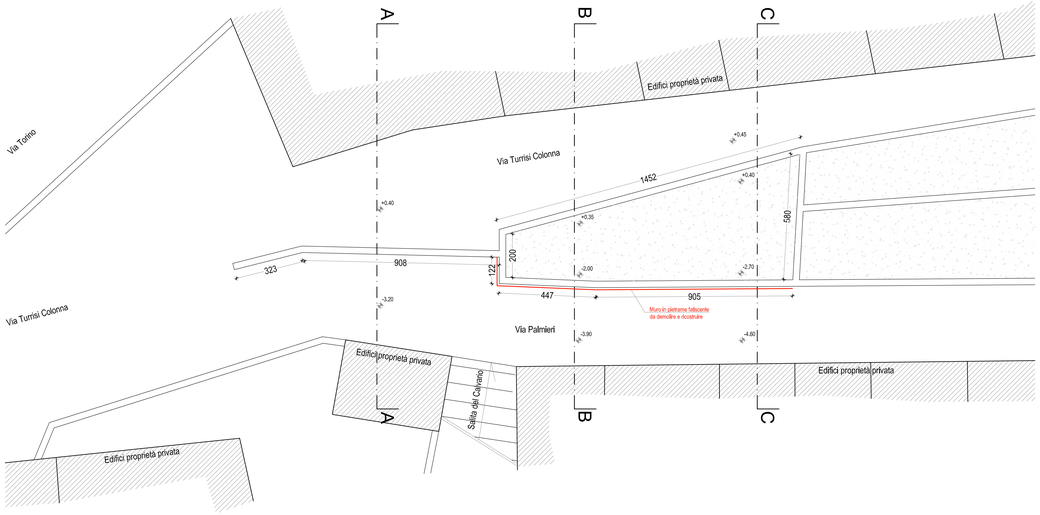
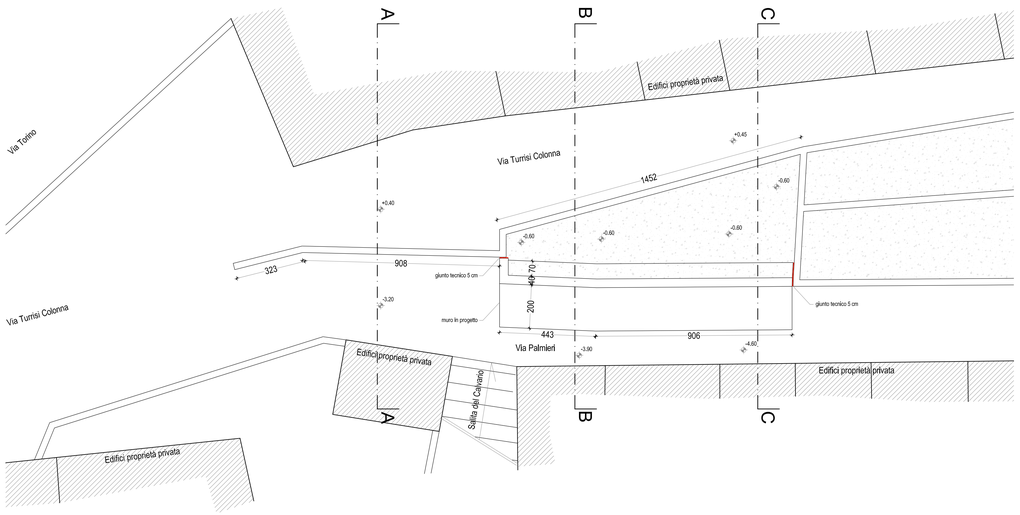
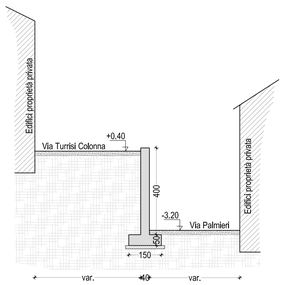


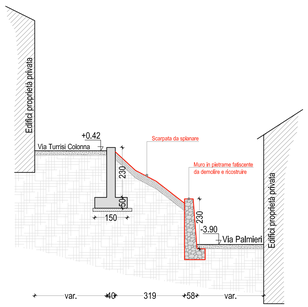
PLANIMETRIA ZONA DI INTERVENTO



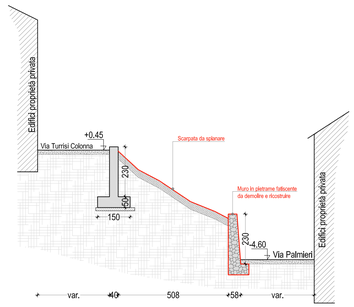
PLANIMETRIA ZONA DI INTERVENTO



SEZIONE A-A

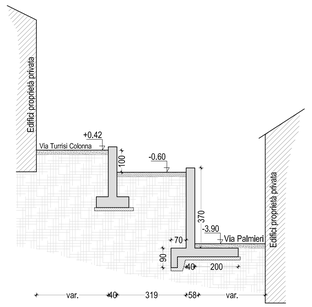


SEZIONE B-B

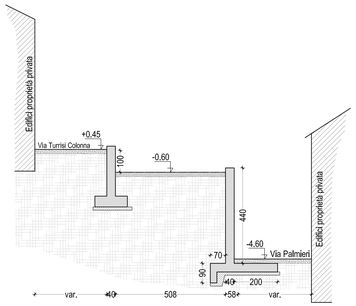


SEZIONE C-C

STATO DI FATTO_scala 1:100



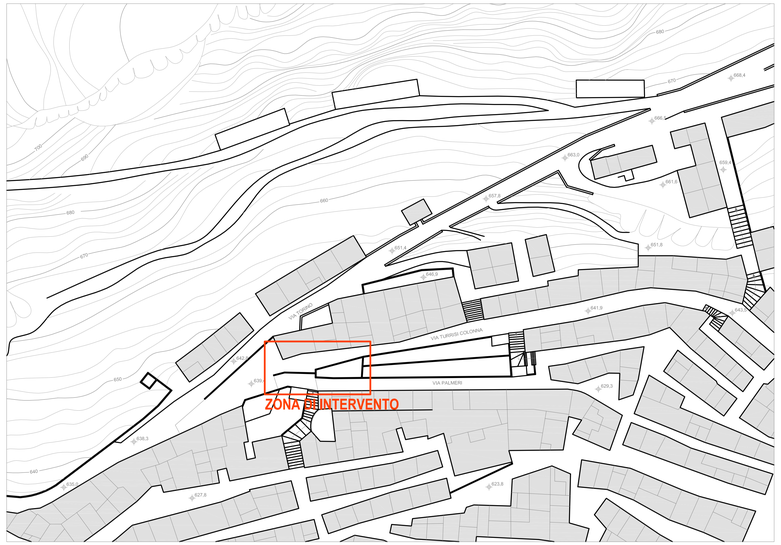
SEZIONE B-B



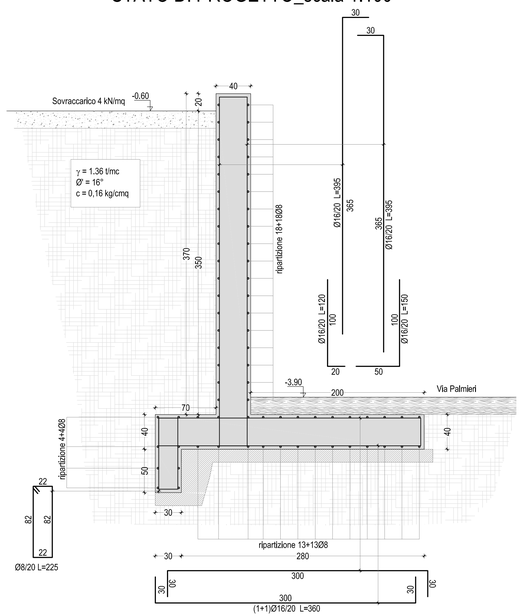
SEZIONE C-C

NOTA BENE
La sezione A-A e' invariata rispetto allo stato di fatto

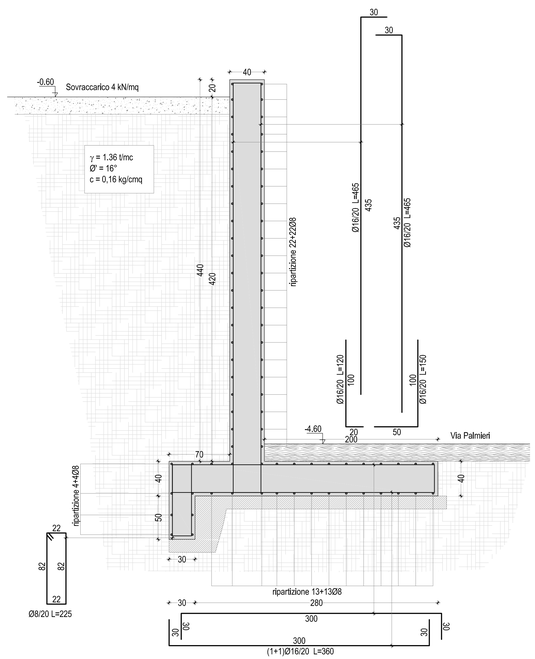
STATO DI PROGETTO_scala 1:100



INQUADRAMENTO



SEZIONE B-B_Esecutivi



SEZIONE C-C_Esecutivi

ESECUTIVI_scala 1:25

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

CASSEFORMI

- Tutte le casseforme (con la sola esclusione di quelle che rimangono ingloobate nell'opera finita), prima della messa in opera del calcestruzzo, devono essere trattate con un agente disarmante.
- Le casseforme assorbenti, costituite da tavole o pannelli di legno non trattato od altri materiali assorbenti, calcestruzzo compreso, prima della messa in opera del calcestruzzo richiedono la saturazione con acqua.
- Eliminare ogni significativa traccia di ruggine nelle casseforme metalliche.
- Adottare distanziatori su tutti gli elementi strutturali principali conformi alla realizzazione di un ricoprimento pari a 25 mm per opere di classe XC2 e pari a 30 mm per opere ldi classe XC3.

GETTO

- L'impresa esecutrice è tenuta a comunicare con dovuto anticipo al Direttore dei Lavori il programma dei getti indicando il luogo di getto, la struttura interessata dal getto e la classe di resistenza e di consistenza del calcestruzzo.
- I getti devono avere inizio solo dopo che il D.L. ha verificato la preparazione e rettifica dei piani di posa, la pulizia delle casseforme, la posizione e corrispondenza al progetto delle armature e del copriferro, la posizione delle eventuali guaine dei cavi di precompressione, la posizione degli inserti, l'umidificazione e rifiuto delle superfici assorbenti e la stesura del disarmante.
- Per quanto possibile, eseguire i getti senza soluzione di continuità.
- Ridurre al minimo il tempo di ricoperturra tra gli strati successivi, in modo che, mediante vibrazione, si ottenga la monoliticità del calcestruzzo. Qualora siano inevitabili le riprese di getto, è necessario che la superficie del getto su cui si prevede la ripresa, sia lasciata quanto più possibile corrugata, alternativamente la superficie deve essere scalfita (e pulita dai detriti), in modo da migliorare l'adesione con il getto successivo.
- Compattare il calcestruzzo in modo da assicurare che un'eventuale carota estratta dal getto in opera presenti una massa volumica non inferiore al 97% della massa volumica del cls compattato a rifiuto prelevato per la preparazione dei provini
- E' vietata qualsiasi aggiunta d'acqua in cantiere.

MATURAZIONE

- Dopo la messa in opera e la compattazione, il calcestruzzo deve stagionare in umido per almeno 7 giorni la D.L. deve specificare le modalità di ripodone e di controllo per la corretta stagionatura del calcestruzzo.
- Si può procedere alla rimozione delle casseforme dai getti solo quando è stata raggiunta la resistenza indicata dal progettista e comunque non prima dei tempi prescritti nel decreti attuativi della Legge n° 1086/71; in ogni caso il disarmo deve essere autorizzato e concordato con la D. L..

CONTROLLI DI ACCETTAZIONE:

CALCESTRUZZO

- Il Direttore dei Lavori (D.L.) deve:
- accertare il possesso e la validità della certificazione del processo produttivo (FPC) rilasciato da un Ente autorizzato dal S.T.C. al produttore prima dell'inizio della fornitura
- acquisire la documentazione comprovante la conformità del prodotto e il D.o.T.
- rifiutare le eventuali forniture provenienti da impianti non conformi
- eseguire controlli sistematici in corso d'opera per verificare la conformità delle caratteristiche del calcestruzzo messo in opera rispetto a quello stabilito dal progetto e sperimentalmente verificato in via preliminare
- effettuare almeno un controllo di accettazione per ogni giorno di getto e per un massimo di 100 mc di calcestruzzo.
- prescrivere ulteriori prelievi rispetto al numero minimo tutte le volte che variazioni di qualità e/o provenienza dei costituenti dell'impasto possano far presumere una disomogeneità del calcestruzzo .
- Il prelievo dei provini per il controllo di accettazione va eseguito alla presenza del D.L., o di un tecnico di sua fiducia che provveda alla redazione di apposito verbale di prelievo e dispone l'identificazione dei provini mediante sigle o etichettature indelebili; la certificazione rilasciata dal laboratorio prove deve riportare riferimento a tale verbale.
- La domanda di prove al laboratorio deve essere sottoscritta dal D. L.e contenere indicazioni sulla posizione delle strutture interessate da ciascun prelievo.

ACCIAIO

- Accertare il possesso e il regime di validità dell'Attestato di Qualificazione rilasciato dal S.T.C. al produttore
- Acquisire la documentazione comprovante la conformità del prodotto e il Documento di Trasporto (D.D.T.)
- Effettuare un controllo di accettazione per ogni lotto di spedizione e per massimo 30 t
- Effettuare i controlli di accettazione entro 30 giorni dalla data di consegna in cantiere.

CALCESTRUZZO

- Il Direttore dei Lavori (D.L.) deve:
- accertare il possesso e la validità della certificazione del processo produttivo (FPC) rilasciato da un Ente autorizzato dal S.T.C. al produttore prima dell'inizio della fornitura
- acquisire la documentazione comprovante la conformità del prodotto e il D.o.T.
- rifiutare le eventuali forniture provenienti da impianti non conformi
- eseguire controlli sistematici in corso d'opera per verificare la conformità delle caratteristiche del calcestruzzo messo in opera rispetto a quello stabilito dal progetto e sperimentalmente verificato in via preliminare
- effettuare almeno un controllo di accettazione per ogni giorno di getto e per un massimo di 100 mc di calcestruzzo.
- prescrivere ulteriori prelievi rispetto al numero minimo tutte le volte che variazioni di qualità e/o provenienza dei costituenti dell'impasto possano far presumere una disomogeneità del calcestruzzo .
- Il prelievo dei provini per il controllo di accettazione va eseguito alla presenza del D.L., o di un tecnico di sua fiducia che provveda alla redazione di apposito verbale di prelievo e dispone l'identificazione dei provini mediante sigle o etichettature indelebili; la certificazione rilasciata dal laboratorio prove deve riportare riferimento a tale verbale.
- La domanda di prove al laboratorio deve essere sottoscritta dal D. L.e contenere indicazioni sulla posizione delle strutture interessate da ciascun prelievo.

ACCIAIO

- Accertare il possesso e il regime di validità dell'Attestato di Qualificazione rilasciato dal S.T.C. al produttore
- Acquisire la documentazione comprovante la conformità del prodotto e il Documento di Trasporto (D.D.T.)
- Effettuare un controllo di accettazione per ogni lotto di spedizione e per massimo 30 t
- Effettuare i controlli di accettazione entro 30 giorni dalla data di consegna in cantiere.

Spazio per visti

MATERIALI

CALCESTRUZZO (UNI EN 206-1)
MAGRONI C12/15 (Rck = 15 MPa)
FONDAZIONE E ELEVAZIONE (Rck 30 MPa)

- CLASSE DI RESISTENZA C25/30		- Ø'max AGGREGATO	25 mm
- CLASSE DI ESPOSIZIONE XC2		- RAPPORTO A/C	< 0.50
- CLASSE DI CONSISTENZA S4		- RICOPRIMENTO	> 30 mm

ACCIAIO
ACCIAIO IN BARRE PER C.A. (B450C)

- CLASSE DI RESISTENZA	B450C
- TENSIONE DI ROTTURA	540 MPa
- TENSIONE DI SNERVAMENTO	450 MPa

Technoside s.r.l.
SERVIZI DI INGEGNERIA
via Madonna dell'Ulmo n.14 - 95030 Gravina di Catania
www.technoside.it info@technoside.it
tel. +39.095.7500609 fax. +39.095.8360370

PROGETTISTA ARCHITETTONICO
CALCOLISTA
D.L.
dott. ing. Filippo Di Mauro

COMUNE DI CALTAVUTURO

COMMITTENTE
COMUNE DI CALTAVUTURO

Titolo progetto
INTERVENTI ATTI A RECUPERARE L'AREA ADIACENTE VIA TORINO IN UNO CON LE STRADE LIMITROFE E PER UNA CAMPAGNA DISPEZIONE E CONTROLLO DELLE RETI E DEI NODI IN ACCIAIO ESISTENTI A PROTEZIONE DEL QUARTIERE (PROGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN MURO DI SOSTEGNO)

IMPRESA

PROGETTO DELLE STRUTTURE

Titolo elaborato
Elaborato grafico strutturale:
- Inquadramento
- Stato di fatto: planimetria e sezioni
- Stato di progetto: planimetria e sezioni
- Sezioni esecutivi

Tipo elab.	TS01
Scala	varie
Formato	A0*
File	2333

AGGIORNAMENTI

REV.	DATA	CAUSALE
00	10 / 2018	prima emissione

REDATTO AT — VERIFICATO FD

IL PRESENTE DOCUMENTO È PROPRIETÀ DELLA TECHNOSIDE S.R.L. E' VIETATA OGNI RIPRODUZIONE NON AUTORIZZATA AI SENSI DI LEGGE

CAD/COLLABORATORE dott. Ing. Andrea Toscano